

## Campagna Caritas-Focsiv: "Non dimentichiamo i Paesi più poveri colpiti dalla pandemia"

Gli indigeni del Roraima, in Brasile, colpiti duramente dalla pandemia e dimenticati dal governo centrale. Le piccole imprese sociali per l'inserimento di persone disabili o svantaggiate nei Balcani, costrette a chiudere o limitare le attività a causa delle restrizioni, con la conseguente perdita di posti di lavoro. I profughi Rohingya in fuga dalle violenze in Myanmar, che vivono da anni nei campi a Cox's Bazar, in Bangladesh, in una situazione difficile aggravata dai contagi. La povertà endemica in Mozambico e i progetti di sviluppo agricolo in una delle province più povere. I centri delle Caritas diocesane in Bolivia che forniscono cure e farmaci gratuiti. **64 progetti in 45 Paesi.** Sono solo alcuni dei 64 progetti che usufruiranno della raccolta fondi della Campagna "[Dacci oggi il nostro pane quotidiano](#)" lanciata nel luglio scorso da Caritas italiana e Focsiv per rispondere alla "pandemia della fame". In questi giorni è stata prorogata ad aprile 2021. 64 iniziative nate nell'ambito delle Chiese e Caritas locali e delle Ong aderenti alla Focsiv, in 45 Paesi di Europa dell'Est, Asia, Africa, Medio Oriente e America Latina. Milioni di famiglie povere e impoverite esposte al rischio di contagio, che rischiano di rimanere senza cure e medicine per mancanza di soldi oppure di non poter più accedere ad alcuni servizi. Gli ambiti d'azione sono diversi: salute e famiglia, donne, migranti e rifugiati, educazione, lavoro. **Raccolti 200.000 euro.** Ad oggi, spiega al Sir **Paolo Beccegato**, vicedirettore di Caritas italiana, "abbiamo raccolto 200.000 euro, un quinto dell'obiettivo che ci eravamo posti, ossia un milione di euro". Il motivo? "Anche se la solidarietà non manca – osserva – e chi ha un reddito garantito in questo periodo riesce perfino a risparmiare (perché stando a casa ha meno spese) molti altri italiani che non lavorano sono in difficoltà, quindi preoccupati per sé e per i connazionali. Chi dona sceglie di aiutare le famiglie italiane povere". Con la campagna "[La concretezza della carità](#)" legata proprio all'emergenza sanitaria durante il lockdown, infatti, Caritas italiana aveva raccolto oltre 5 milioni di euro.



Immagine non disponibile

[Le due realtà ecclesiali pubblicano storie dal campo, materiali e approfondimenti per informare e coinvolgere le comunità cristiane. Su quest'ultimo aspetto stanno rispondendo meglio. Diverse Caritas diocesane hanno organizzato incontri di riflessione nei territori o partecipano ai webinar organizzati on line. <https://twitter.com/insiemexultimi/status/1351101887274246148>  
\[https://youtu.be/pc\\\_zy5n1A1k\]\(https://youtu.be/pc\_zy5n1A1k\) \*\*Ogni mese la campagna affronta un tema diverso: la sanità, la\*\*](#)

---

fame, il lavoro, la povertà educativa, le donne, la cura, i migranti. Da qui ad aprile si parlerà anche di coesione sociale e disuguaglianze, due aspetti che la pandemia sta mettendo fortemente in discussione. “Stanno aumentando le tensioni sociali e le difficoltà legate alla dimensione psicologico-relazionale – osserva Beccegato -. Inoltre le disuguaglianze continuano a crescere in maniera esponenziale, con la forbice tra ricchi e poveri che si allarga sempre di più: mentre la maggioranza della popolazione si impoverisce

si stanno arricchendo le case farmaceutiche, le imprese tecnologiche e informatiche, la grande distribuzione a domicilio”.

**Gli appelli di Caritas e Focsiv.** A marzo Caritas italiana e Focsiv lanceranno messaggi politici all'opinione pubblica, per poi concludere la campagna a Pasqua, con un invito alla speranza rivolto alla comunità ecclesiale. Anche ora l'appello è: "Non dimentichiamo i Paesi poveri – conclude Beccegato - e aiutiamo le Chiese locali a portare avanti progetti che nascono da bisogni concreti. Non sono soldi donati a pioggia ma esigenze reali a cui dobbiamo dare una risposta, anche solo con un piccolo segno d'appoggio". Donazioni anche sul sito [www.insiemepergliultimi.it](http://www.insiemepergliultimi.it)  
<https://twitter.com/insiemexultimi/status/1346768570747904001>

Patrizia Caiffa